

Spett.le  
COMUNE di TRIESTE  
Ufficio Piano Regolatore  
TRIESTE

**Nel presente documento si raggruppano alcune riflessioni ed alcuni suggerimenti seguendo le tematiche come formulate nei tavoli organizzati dall'Amministrazione comunale.**

#### **DOVE SARÀ TRIESTE? PROSPETTIVE ALLA SCALA DELL'AREA VASTA**

- ◆ Individuazione delle tematiche di condivisione con il territorio a livello di area vasta (mobilità, ambiente, discariche, reti energetiche, infrastrutture)
- ◆ Inserimento della TAV in linea con le scelte operate da parte dell'Amministrazione

#### **COSA FARÀ TRIESTE? ECONOMIE E RICERCA**

- ◆ Analisi finalizzata alla determinazione del peso strategico dell'attività portuale quale risorsa economica fondamentale per lo sviluppo del territorio, propedeutica ad una concertazione di rilancio da sviluppare con l'Autorità Portuale, e conseguentemente:
  - ◆ Individuazione di aree (anche in aggiunta a quelle esistenti) in relazione al traffico portuale con determinazione delle superfici in accordo con APT (basi parametriche)
  - ◆ Individuazione di aree da destinare a <<porto franco>> per il trasferimento dello stesso in rapporto al punto precedente
  - ◆ Individuazione dell'esigenza del retroporto
- ◆ Analisi superfici commerciali e direzionali in area A, esistenti e da implementare, in rapporto con la disponibilità delle superfici a parcheggio (ipotesi di creazione di una zona H diffusa nel centro cittadino – esempio Triveneto)
- ◆ Analisi sul comparto industriale (zona EZIT in particolare) per evitare il ricorso a PRPC ed il rinvio a scelte demandate al Piano Infraregionale per le zone produttive e conseguentemente:
  - ◆ Individuazione delle attività da escludere in zona EZIT, fermo restando che tutte le altre risulterebbero ammesse
- ◆ Ricognizione delle aree balneabili e delle strutture balneari e possibilità di sviluppo
- ◆ Ricognizione delle aree a supporto dell'attività nautica e possibilità di sviluppo

### **QUALI NATURE A TRIESTE? AMBIENTI E PAESAGGI**

- ◆ Analisi della permeabilità dei suoli con particolare riferimento alle aree urbanizzate in periferia e determinazione dei criteri da adottare per una corretta gestione delle problematiche inerenti, tra cui, a titolo d'esempio, la ricognizione delle aste idriche in rapporto alla capacità di smaltimento ed allo stato di efficienza in cui si trovano
- ◆ Analisi del comparto agricolo per la determinazione di aree e di attività compatibili finalizzate allo sviluppo economico coniugato alla salvaguardie ed alla valorizzazione paesaggistica ed ambientale; in relazione all'utilizzo dei pastini a fini agricoli mappatura delle aree
- ◆ Analisi dei biotipi
- ◆ Analisi delle potenzialità dell'agriturismo

### **COME FARE DI TRIESTE UNA CITTÀ PIÙ BELLA E ABITABILE? QUESTIONI DI QUALITÀ URBANA**

- ◆ Analisi per la zona A finalizzate alla definizione di scelte pianificatorie precise e determinate che evitino il rinvio ad un Piano Particolareggiato da definire successivamente, unitamente alla revoca di tutti gli strumenti attuativi approvati ed ormai decaduti
- ◆ Analisi della mobilità urbana con definizione di strategie conseguenti
- ◆ Analisi delle tipologie edilizie caratteristiche del territorio con precise definizioni delle stesse
- ◆ Analisi per l'edificato esistente delle pertinenze sature
- ◆ Analisi del verde urbano privato e individuazione dello strumento di tutela e di valorizzazione, soprattutto con riferimento alle aree periferiche
- ◆ Analisi e verifica degli indici di copertura per contenere l'uso del territorio con l'introduzione di un parametro di sostenibilità legato alla qualità ed all'estensione del verde privato
- ◆ Analisi del tipo di raccolta differenziata ed individuazione di aree dedicate e strutturate relazionate sia alla mobilità che alla sostenibilità dell'area in cui sono inserite.

### QUALI CASE E SERVIZI A TRIESTE? QUESTIONI DI WELFARE

- ♦ Indagine sul patrimonio immobiliare sfitto per individuarne la costituzione e l'eventuale frammentazione sul territorio comunale, al fine di determinare strategie di trasformazione o utilizzo (ricorrendo ad esempio alla perequazione ed alla compensazione)

### NOTA FINALE

In generale si sottolinea infine l'esigenza di una attenta analisi per tutti i comparti del territorio urbanizzati ed infrastrutturati finalizzata alla definizione di criteri pianificatori precisi e definiti che stabiliscano, anche con una certa flessibilità, la possibilità di intervenire con strumento diretto. Un tanto al fine di massimizzare le potenzialità economiche e di sviluppo delle aree.

IL PRESIDENTE:  
Prof. Ing. Salvatore NOE'



Trieste, 9 agosto 2012